

ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALBINEA

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

PER LE LAVORATRICI GESTANTI, PUERPERE O IN ALLATTAMENTO

(D. LGS. 151-2001 e s.m.i.)

Ad integrazione del Documento di valutazione dei rischi previsto
dall'art. 28, comma 2 del D.lgs. 81/08



Il presente documento è stato elaborato da:

Ruolo	Nome e Cognome	Data	Firma
Dirigente scolastico	Fausto Fiorani	01/12/2021	
Responsabile SPP	Vittorio Semeraro		
Medico Competente	Marco Chittolini		
Rappresentate dei lavoratori per la sicurezza			

La "data certa" del presente documento è attestata dalla sottoscrizione del documento medesimo da parte del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale e del medico competente, ove nominato.

Il documento è stato elaborato in collaborazione con:

Studio Alfa S.p.a.

Via Ramazzini, 39/D Reggio Emilia



INDICE

1	DATI GENERALI	3
1.1	ANAGRAFICA	3
1.2	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	3
2	REVISIONE DOCUMENTO	3
3	PROCEDURA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	4
4	ELENCO DELLE MANSIONI E REPARTI	5
5	SCHEDE DI ANALISI DEI RISCHI E DEFINIZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	6
6	NOTE PROCEDURALI PER APPLICAZIONE	14
7	SCHEMA SEMPLIFICATIVO NOTE PROCEDURALI	16
8	ALLEGATI	18
8.1	ALL. 1 ELENCO DEI LAVORI FATICOSI, PERICOLOSI E INSALUBRI DI CUI ALL'ART. 7	19
8.2	ALL. 2 ELENCO NON ESAURIENTE DI AGENTI E CONDIZIONI DI LAVORO DI CUI ALL'ART. 7	20
8.3	ALL. 3 ELENCO NON ESAURIENTE DI AGENTI PROCESSI E CONDIZIONI DI LAVORO DI CUI ALL'ART. 11	21
8.4	ALL. 4 DISPOSIZIONI LEGISLATIVE	22
8.5	ALL. 5 FAC SIMILE COMUNICAZIONE ALLE LAVORATRICI IN CASO DI PRESENZA DI STUDENTI NON AUTOSUFFICIENTI DAL PUNTO DI VISTA MOTORIO O CON GRAVI DISTURBI COMPORTAMENTALI	23
8.6	ALL. 6 FAC SIMILE COMUNICAZIONE ALLE LAVORATRICI	24
8.7	ALL. 7 FAC SIMILE COMUNICAZIONE DELLA LAVORATRICE AL DIRIGENTE SCOLASTICO	35
8.8	ALL. 8 FAC SIMILE COMUNICAZIONE ALLONTANAMENTO DALL'ATTIVITA' LAVORATIVA A RISCHIO	36
8.9	ALL. 9 FAC SIMILE RICHIESTA AL DIRIGENTE SCOLASTICO DI POSTICIPO DELLA DATA DI ASTENSIONE OBBLIGATORIA PER PARTO	38
8.10	ALL. 10 FAC SIMILE RICHIESTA DA PARTE DELLA LAVORATRICE DI INTERDIZIONE ANTICIPATA / POST PARTUM DAL LAVORO PER LAVORATRICI MADRI ADDETTE A LAVORI VIETATI O PREGIUDIZIEVOLI ALLA SALUTE DELLA DONNA E DEL BAMBINO	39
8.11	ALL. 10.BIS FAC SIMILE RICHIESTA DA PARTE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO DI INTERDIZIONE ANTICIPATA / POST PARTUM DAL LAVORO PER LAVORATRICI MADRI ADDETTE A LAVORI VIETATI O PREGIUDIZIEVOLI ALLA SALUTE DELLA DONNA E DEL BAMBINO	42
8.12	ALL. 11 FAC SIMILE CERTIFICATO DI IDONEITA' ALLA MANSIONE PER LA LAVORATRICE IN STATO DI GRAVIDANZA	46
8.13	ALL. 12 FAC SIMILE AUTOCERTIFICAZIONE NASCITA DEL BAMBINO E SEDE DI DOMICILIO	47

1 DATI GENERALI**1.1 ANAGRAFICA**

DENOMINAZIONE ISTITUTO	ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALBINEA
SEDE AMMINISTRATIVA	VIA QUASIMODO 2 – 42020 ALBINEA (RE)
PEC	reic84300X@pec.istruzione.it

SEDI SCOLASTICHE

DENOMINAZIONE PLESSO	INDIRIZZO
SCUOLA PRIMARIA “RENZO PEZZANI”	VIA GIOTTO DA BONDONE 2 – 42020 ALBINEA (RE)
SCUOLA DELL’INFANZIA “LO SCRICCIOLO”	VIA QUASIMODO 2 – 42020 ALBINEA (RE)
SCUOLA PRIMARIA “A. FRANK”	VIA L. ORSI 50/A – 42020 BORZANO (RE)
SCUOLA SECONDARIA “”	VIA L. ORSI 52/A – 42020 BORZANO (RE)
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “L. ARIOSTO”	VIA QUASIMODO 2 – 42020 ALBINEA (RE)

1.2 SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO	FAUSTO FIORANI
RSPP	VITTORIO SEMERARO
ASPP	PELLEGRINO MARIELLA (II ALBINEA)
	ANZIANI DANIELA (I BORZANO)
	IORI ANTONELLA (I FOLA)
DSGA	CRISTIANA CORSINI
RLS	
MEDICO COMPETENTE	MARCO CHITTOLINI

2 REVISIONE DOCUMENTO

REVISIONE		DESCRIZIONE MODIFICA
N°	DATA	
00	01/12/2021	Redazione documento

3 PROCEDURA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

In applicazione a quanto disposto dal D. Lgs. 151/01 e dalle successive modifiche apportate dall'art. 15 del D.L. 9 Febbraio 2012 n°5, convertito in Legge, con modifiche, dalla Legge del 4 Aprile 2012 n°35 (Misure di semplificazione in relazione all'astensione anticipata dal lavoro delle lavoratrici in gravidanza) e ad integrazione della Valutazione dei Rischi di cui all'art. 28 comma 1 del D. Lgs. 81/2008, si è proceduto alla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto.

Si è pertanto provveduto a predisporre:

- **“Elenco delle mansioni”**: tutte le attività che attualmente svolgono le lavoratrici e le altre mansioni che eventualmente possono essere svolte e che costituiscono parte integrante delle attività delle sedi operative.
- Specifica **“Scheda analisi rischio”**: valutazione degli eventuali rischi connessi allo stato di lavoratrice gestante, puerpera o in periodo di allattamento e misure di prevenzione e protezione da adottare secondo quanto previsto dal D. Lgs. 151/01.
- **“Fac-simile”** della lettera da trasmettere a tutte le lavoratrici ed ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.
- **“Note procedurali per l'applicazione del D. Lgs. 151/01”**.

4 ELENCO DELLE MANSIONI E REPARTI

REPARTO E/O AREA	MANSIONE
TUTTI I REPARTI	ADDETTA ALLE EMERGENZE
UFFICI	IMPIEGATE
AULE DIDATTICHE	DOCENTE DI SCUOLA DELL'INFANZIA DOCENTE DI SCUOLA PRIMARIA DOCENTE DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DOCENTE DI APPOGGIO SCOLASTICO
PALESTRE	DOCENTE DI EDUCAZIONE FISICA
LABORATORI E ATELIER	DOCENTE DI LABORATORIO ED ATELIER
TUTTI I REPARTI	COLLABORATRICI SCOLASTICHE

5 SCHEDE DI ANALISI DEI RISCHI E DEFINIZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nell'impossibilità di poter attuare i provvedimenti prescritti o assegnare eventualmente la lavoratrice ad altra mansione, si dovrà disporre astensione anticipata dal lavoro durante la gravidanza ed eventualmente fino a sette mesi dopo il parto

MANSIONE	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:		DURATA ADEGUAMENTO
		OBBLIGHI/ OPPORTUNITÀ	DIVIETI	
Addetta alla gestione delle emergenze	Esposizione della lavoratrice a condizioni di pericolo e di emergenza.		Divieto di adibire la lavoratrice all'incarico di addetta alla gestione delle emergenze: sostituire l'addetta con altro lavoratore formato ed informato come da artt. 45 – 46 del D. Lgs. 81/08	Durante la gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro. (fino al 3°/4°/5° mese dopo il parto)
Tutte le mansioni	Potenziale esposizione a contagio da virus Covid-19 (agente di gruppo 3)	Adozione di modalità di lavoro agile (smart working o telelavoro, se la mansione lo consente, con attività da videoterminale).	Divieto di effettuare attività che espongono la lavoratrice a rischio di contatto con il pubblico, visitatori o altri soggetti terzi. Nell'impossibilità di attuare quanto previsto sopra, astensione anticipata dal lavoro e fino a sette mesi dopo il parto.	Per tutta la durata dell'emergenza da Covid-19 in relazione alle indicazioni di Governo e Servizio Sanitario Nazionale: durante la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto.
Impiegata	Utilizzo di attrezzature dotate di VDT per periodi di tempo prolungati. Postura fissa mantenuta per parecchie ore.	<ul style="list-style-type: none"> Dare la possibilità alla lavoratrice di alternare postura a sedere con stazionamento in piedi. 		Durante la gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.

MANSIONE	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:		DURATA ADEGUAMENTO
		OBBLIGHI/ OPPORTUNITÀ	DIVIETI	
Impiegata		<ul style="list-style-type: none"> Dare l'opportunità alla lavoratrice di fare pause libere e discrezionali. Fornire una sedia ergonomica che garantisca comodità, stabilità e facilità di regolazione.		(fino al 3°/4°/5° mese dopo il parto)
	Affaticamento fisico dovuto a sollevamento manuale di carichi (con peso superiore a 3 kg).		Divieto di sollevare carichi superiori a 3 kg.	Durante la gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro. (fino al 3°/4°/5° mese dopo il parto)
	Incidenti stradali, esposizione a situazioni di emergenza, affaticamento fisico dovuto anche a postura mantenuta fissa per diverse ore consecutive, esposizione a vibrazioni e postura incongrua.		Divieto di svolgere trasferte per attività legate alla mansione (indipendentemente dalla durata e dal mezzo utilizzato).	Durante la gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro. (fino al 3°/4°/5° mese dopo il parto)
	Cadute dall'alto dovute all'utilizzo di scale.		Divieto di utilizzo di scale.	Durante la gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro. (fino al 3°/4°/5° mese dopo il parto)

MANSIONE	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:		DURATA ADEGUAMENTO
		OBBLIGHI/ OPPORTUNITÀ	DIVIETI	
Docente (di scuola primaria, di scuola secondaria di I grado, di appoggio scolastico e di laboratorio ed atelier)	Affaticamento fisico dovuto a postura mantenuta fissa per diverse ore consecutive (postura incongrua e stazione eretta prolungata).	<ul style="list-style-type: none"> • Dare la possibilità alla lavoratrice di alternare postura a sedere con stazionamento in piedi. • Dare l'opportunità alla lavoratrice di fare pause libere e discrezionali. Fornire una sedia ergonomica che garantisca comodità, stabilità e facilità di regolazione.		Durante la gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro. (fino al 3°/4°/5° mese dopo il parto)
	Affaticamento fisico dovuto a sollevamento manuale di carichi (con peso superiore a 3 kg).		Divieto di sollevare carichi superiori a 3 kg.	Durante la gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro. (fino al 3°/4°/5° mese dopo il parto)
Docente (di scuola primaria, di scuola secondaria di I grado, di appoggio scolastico e di laboratorio ed atelier)	Cadute dall'alto dovute all'utilizzo di scale.		Divieto di utilizzo di scale.	Durante la gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro. (fino al 3°/4°/5° mese dopo il parto)
	Rischio biologico.	Attivazione di un sistema di allerta contro le epidemie: in caso di epidemie nella classe astenersi dall'attività didattica.		Durante la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto.

MANSIONE	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:		DURATA ADEGUAMENTO
		OBBLIGHI/ OPPORTUNITÀ	DIVIETI	
Docente di laboratorio ed atelier	Eventuale contatto / utilizzo di prodotti chimici classificati come pericolosi (vedi schede di sicurezza).	È consentito l'uso di sostanze o preparati classificati esclusivamente irritanti per la pelle e con frase di rischio "può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle", a condizione che il rischio sia evitabile con l'uso di DPI.	È vietato il contatto con agenti chimici classificati come pericolosi: tossici, nocivi, corrosivi, etc.	Durante la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto.
Docente di appoggio scolastico	Colpi, urti, affaticamento fisico dovuto all'attività d'appoggio a studenti non autosufficienti dal punto di vista motorio o con gravi disturbi comportamentali.	In base alla diagnosi e alla sintomatologia degli studenti affidati, viene valutata la necessità o meno dell'allontanamento dalla mansione.		Durante la gravidanza ed eventualmente fino a 7 mesi dopo il parto.
	Esposizione a rischio biologico non deliberato dovuto a: - contatto con fluidi biologici - esposizione a virus e batteri di malattie infettive.	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di dispositivi di protezione individuale (guanti in lattice) in caso di possibile contatto con fluidi biologici. • Attivazione di un sistema di allerta contro le epidemie: in caso di epidemie nella classe astenersi dall'attività didattica. 	Divieto di svolgere mansioni che comportino pulizie personali di allievi ed accompagnamento in bagno.	Durante la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto
Docente di scuola dell'infanzia	Postura eretta mantenuta per parecchie ore (postura incongrua e stazione eretta prolungata).	<ul style="list-style-type: none"> • Dare la possibilità alla lavoratrice di alternare postura a sedere con stazionamento in piedi. • Dare l'opportunità alla lavoratrice di fare pause libere e discrezionali. 		Durante la gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro. (fino al 3°/4°/5° mese dopo il parto)

MANSIONE	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:		DURATA ADEGUAMENTO
		OBBLIGHI/ OPPORTUNITÀ	DIVIETI	
	Esposizione a rischio biologico non deliberato dovuto a: - contatto con fluidi biologici esposizione a virus e batteri di malattie infettive	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di dispositivi di protezione individuale (guanti in lattice) in caso di possibile contatto con fluidi biologici. Attivazione di un sistema di allerta contro le epidemie: in caso di epidemie nella classe astenersi dall'attività didattica. 	Divieto di svolgere mansioni che comportino pulizie personali di allievi ed accompagnamento in bagno.	Durante la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto
	Sollevamento e movimentazione manuale di bambini o di carichi con peso oltre i 3 kg.	•	Divieto di adibire la lavoratrice a sollevamenti di qualunque natura e/o peso superiore a 3 kg. Nel sollevamento di bambini va considerato anche il rischio di possibili colpi ed urti.	Durante la gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro. (fino al 3°/4° mese dopo il parto)
Docente di educazione fisica	Affaticamento fisico dovuto a postura eretta mantenuta per diverse ore consecutive.	Dare la possibilità alla lavoratrice di alternare postura a sedere con stazionamento in piedi o in movimento.		Durante la gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro. (fino al 3°/4°/5° mese dopo il parto)
Docente di educazione fisica	Colpi, urti e traumi (da allievi o attrezzature).	Viene data la possibilità alla docente di modificare il programma didattico prediligendo attività motorie non pericolose.	Divieto di intervenire durante l'attività sportiva in affiancamento agli studenti.	Durante la gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro. (fino al 3°/4°/5° mese dopo il parto)

MANSIONE	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:		DURATA ADEGUAMENTO
		OBBLIGHI/ OPPORTUNITÀ	DIVIETI	
	Affaticamento fisico dovuto a sollevamento manuale di carichi e attrezzature (con peso superiore a 3 kg).		Divieto di adibire la lavoratrice a sollevamenti di qualunque natura e/o peso.	Durante la gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro. (fino al 3°/4°/5° mese dopo il parto)
	Cadute dall'alto dovute all'utilizzo di scale.		Divieto di utilizzo di scale.	Durante la gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro. (fino al 3°/4°/5° mese dopo il parto)
	Rischio biologico.	Attivazione di un sistema di allerta contro le epidemie: in caso di epidemie nella classe astenersi dall'attività didattica.		Durante la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto
Collaboratrice scolastica	Postura fissa mantenuta per parecchie ore.	<ul style="list-style-type: none"> • Dare la possibilità alla lavoratrice di alternare postura a sedere con stazionamento in piedi. • Dare l'opportunità alla lavoratrice di fare pause libere e discrezionali. • Fornire una sedia ergonomica che garantisca comodità, stabilità e facilità di regolazione. 		Durante la gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro. (fino al 3°/4°/5° mese dopo il parto)

MANSIONE	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:		DURATA ADEGUAMENTO
		OBBLIGHI/ OPPORTUNITÀ	DIVIETI	
	Utilizzo di scale portatili per raggiungere scaffali, etc.		Divieto di utilizzo di scale.	Durante la gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro. (fino al 3°/4°/5° mese dopo il parto)
	Eventuale contatto / utilizzo di prodotti chimici classificati come pericolosi (vedi schede di sicurezza) utilizzati nell'attività di pulizia ed igienizzazione dei locali.	È consentito l'uso di sostanze o preparati classificati esclusivamente irritanti per la pelle e con frase di rischio "può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle", a condizione che il rischio sia evitabile con l'uso di DPI.	È vietato il contatto con agenti chimici classificati come pericolosi: tossici, nocivi, corrosivi, etc.	Durante la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto
Collaboratrice scolastica	Sollevamento e movimentazione di bambini/studenti e di materiale oltre i 3 kg.		Divieto di adibire la lavoratrice a sollevamenti di qualunque natura e/o peso superiore a 3 kg. Nel sollevamento di bambini/studenti va considerato anche il rischio di possibili colpi ed urti	Durante la gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro. (fino al 3°/4°/5° mese dopo il parto)
	Colpi, urti, affaticamento fisico dovuto all'attività d'appoggio a studenti non autosufficienti dal punto di vista motorio o con gravi disturbi comportamentali.	In base alla diagnosi e alla sintomatologia degli studenti affidati, viene valutata la necessità o meno dell'allontanamento dalla mansione.		Durante la gravidanza ed eventualmente fino a 7 mesi dopo il parto

MANSIONE	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:		DURATA ADEGUAMENTO
		OBBLIGHI/ OPPORTUNITÀ	DIVIETI	
	Esposizione a rischio biologico non deliberato dovuto a: - contatto con fluidi biologici - esposizione a virus e batteri di malattie infettive.	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzo di dispositivi di protezione individuale (guanti in lattice) in caso di possibile contatto con fluidi biologici.• Attivazione di un sistema di allerta contro le epidemie: in caso di epidemie astenersi dall'attività.	Divieto di svolgere mansioni che comportino pulizie personali di allievi ed accompagnamento in bagno.	Durante la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto

6 NOTE PROCEDURALI PER APPLICAZIONE**Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 151 "Tutela e sostegno della maternità e della paternità" *Capo II TUTELA DELLA SALUTE DELLA LAVORATRICE lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento***

Quando si viene a conoscenza che una lavoratrice è gestante, puerpera o in periodo di allattamento, fermo restando i diversi obblighi previsti dal D. Lgs. 151/2001 a sostegno della maternità e paternità, è necessario:

A) verificare se esistono lavorazioni alle quali le lavoratrici gestanti e fino a sette mesi di età del figlio non possono essere adibite; a tale proposito vedere

- allegato n. 1 – Allegato A al D.Lgs. 151/2001,
- allegato n. 2 – Allegato B al D.Lgs. 151/2001.

Se sussiste tale situazione:

- le lavoratrici saranno adibite ad altre mansioni,
- tale situazione verrà richiesta in forma scritta all'Ispettorato territoriale del lavoro;

qualora non sia possibile adibire la lavoratrice ad altre mansioni non a rischio si deve comunicare ciò all'Ispettorato territoriale del lavoro e la lavoratrice anticiperà il periodo di interdizione del lavoro (verrà cioè autorizzata a non recarsi al lavoro ricevendo la retribuzione come durante il normale periodo di interdizione: da 2 mesi prima a 3 mesi dopo il parto).

B) Valutare i rischi (secondo art. 28 comma 1 D.Lgs. 81/2008) per la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento, in particolare i rischi di esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici, processi o condizioni di lavoro di cui all'allegato C del D.Lgs. 151/2001 (vedere allegato n. 3), quindi

- informare le lavoratrici ed i loro rappresentanti per la sicurezza sui risultati della valutazione di cui sopra e sulle conseguenti misure di protezione e di prevenzione adottate
- se i risultati della valutazione rivelano un rischio per la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento si devono adottare le misure necessarie affinché l'esposizione al rischio delle lavoratrici sia evitata modificandone temporaneamente le condizioni o l'orario di lavoro,

) ove la modifica delle condizioni o dell'orario di lavoro non sia possibile per motivi organizzativi o produttivi

- le lavoratrici saranno adibite ad altre mansioni;
- tale situazione verrà comunicata in forma scritta all'Ispettorato territoriale del lavoro;

) qualora non sia possibile adibire la lavoratrice ad altre mansioni non a rischio o a modificare le condizioni di lavoro si deve comunicare ciò all'Ispettorato territoriale del lavoro che può disporre l'interdizione dal lavoro per l'intero periodo di gestazione e fino a sette mesi di età del figlio.

In materia di lavoro notturno si riporta lo specifico art. 53 del D.Lgs. 151/2001.

1. E' vietato adibire le donne al lavoro, dalle ore 24 alle ore 6, dall'accertamento dello stato di gravidanza fino al compimento di un anno di età del bambino.
2. Non sono obbligati a prestare lavoro notturno
3. Ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera c), della legge 9/12/1977, n. 903, non sono altresì obbligati a prestare lavoro notturno la lavoratrice o il lavoratore che abbia a proprio carico un soggetto disabile ai sensi della legge 05/02/1992, n. 104, e successive modificazioni.

- a) la lavoratrice madre di un figlio di età inferiore a tre anni o, in alternativa, il lavoratore padre convivente con la stessa;
- b) la lavoratrice o il lavoratore che sia l'unico genitore affidatario di un figlio convivente di età inferiore a dodici anni.

Nel caso di “gravi complicanze della gestazione o di persistenti forme morbose, che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza” (art. 17, comma 2, lett. a, D.Lgs. 151/2001) l'astensione dal lavoro della lavoratrice gestante è disposta dall'Azienda Sanitaria Locale, secondo le modalità definite con Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

Il provvedimento deve essere emanato dall' ASL entro sette giorni dalla ricezione dell'istanza della lavoratrice.

Le lavoratrici gestanti hanno diritto a permessi retribuiti per l'effettuazione di esami prenatali, accertamenti clinici ovvero visite mediche specialistiche, nel caso in cui questi debbono essere eseguiti durante l'orario di lavoro (per la fruizione dei permessi le lavoratrici presentano al datore di lavoro apposita istanza e successivamente presentano la relativa documentazione giustificativa attestante la data e l'orario di effettuazione degli esami).

Il datore di lavoro provvede alla valutazione delle condizioni lavorative in caso di richiesta da parte della gestante di flessibilità della data di inizio del periodo di astensione obbligatoria.

La lavoratrice presenta la richiesta di postico della data di astensione obbligatoria per parto secondo l'**allegato 9**, allegando il certificato del medico ginecologo del Servizio Sanitario Nazionale.

Il medico competente formula il giudizio di competenza, secondo l'**allegato 11** (art. 20 D.Lgs. 151/01).

I criteri per la formulazione del consenso/diniego da parte del medico competente comprendono:

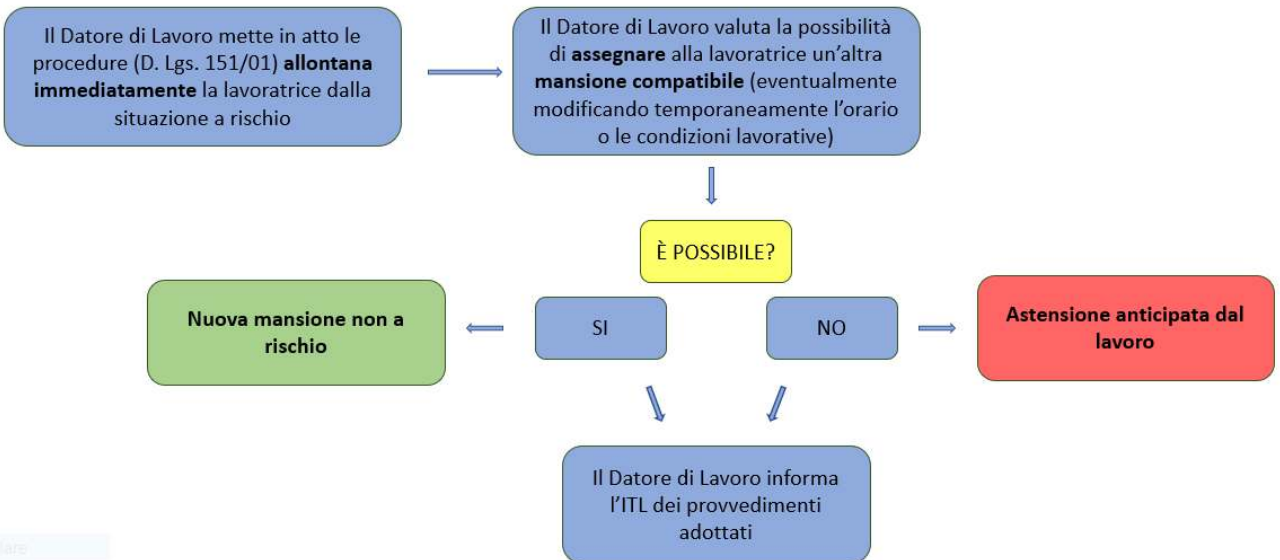
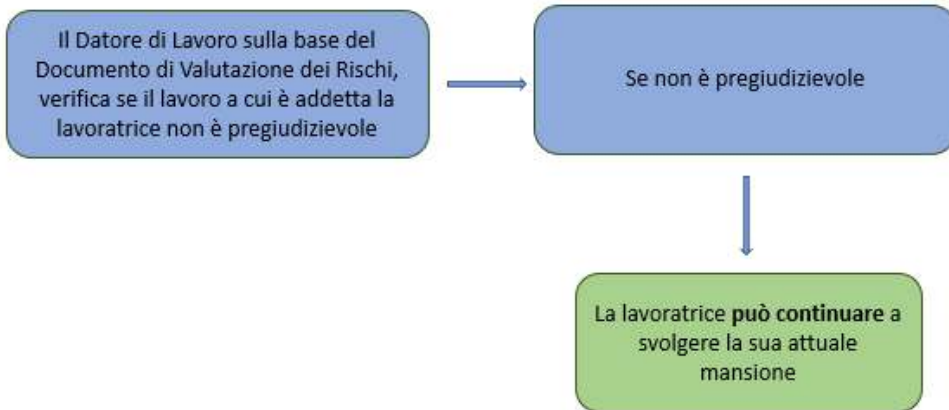
- sussistenza delle condizioni di allontanamento dai rischi già esclusi nel periodo di gravidanza;
- condizioni imposte alla lavoratrice gravida per il raggiungimento del posto di lavoro (mezzo di trasporto, chilometri percorsi giornalmente);
- utilizzo di mezzi di trasporto o percorrenze a piedi per espletare il proprio lavoro.

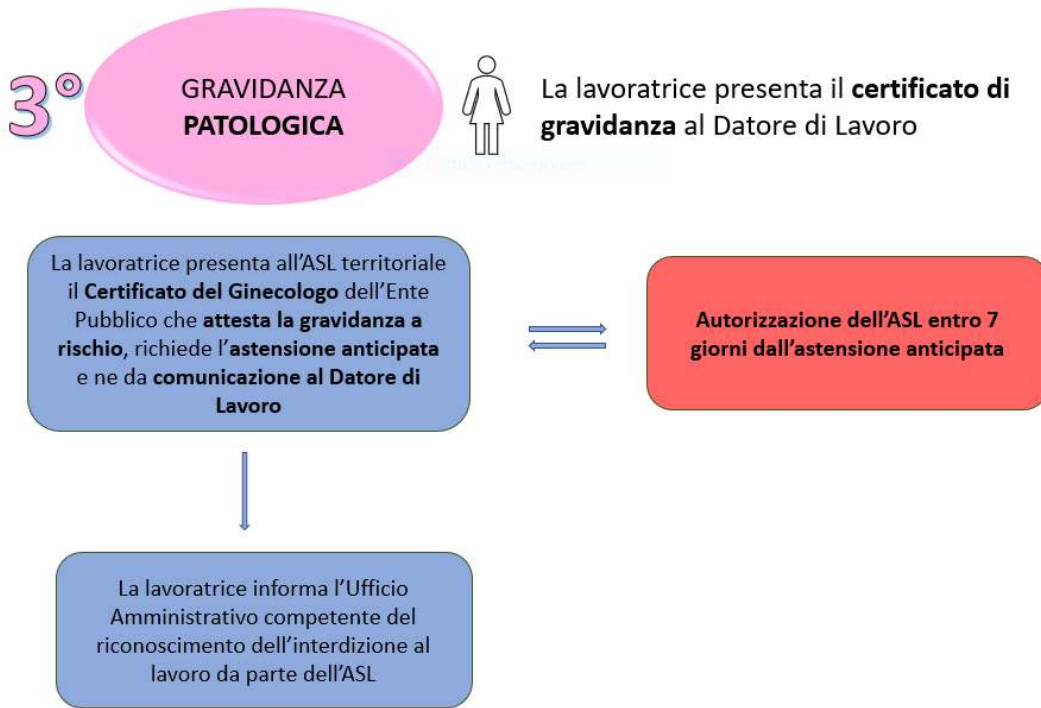
La lavoratrice può presentare domanda di estensione del congedo di maternità come da **allegato 10**.

Per l'applicazione dell'art. 17, c. 2, lett c, D. Lgs. 151/01: “**svolgimento di lavori vietati in gravidanza e/o fine a sette mesi dopo il parto**” il datore di lavoro dovrà inviare direttamente all'Ispettorato territoriale del lavoro la seguente documentazione:

- certificato del medico specialista ginecologo attestante la settimana di gestazione e la data presunta del parto (consegnato alla lavoratrice)
- domanda di estensione del congedo di maternità (allegato n. 10) firmata dalla lavoratrice
- comunicazione del datore di lavoro di allontanamento della lavoratrice dal lavoro (allegato n. 8) firmata dal datore di lavoro sia preparato che postparto

7 SCHEMA SEMPLIFICATIVO NOTE PROCEDURALI





NOTA BENE: dovrà essere fatta richiesta/comunicazione dell'allontanamento della lavoratrice all'Ispettorato Territoriale del Lavoro sia per l'astensione anticipata, che posticipata con invio del modulo predisposto

8 ALLEGATI

- allegato n. 1 Allegato A al D. Lgs. 151/2001
- allegato n. 2 Allegato B al D. Lgs. 151/2001
- allegato n. 3 Allegato C al D. Lgs. 151/2001
- allegato n. 4 Disposizioni legislative
- allegato n. 5 Comunicazione alle lavoratrici dipendenti e al Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza in caso di presenza di studenti non autosufficienti dal punto di vista motorio o con gravi disturbi comportamentali.
- allegato n. 6 Comunicazione alle lavoratrici dipendenti e al Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
- allegato n. 7 Comunicazione al Dirigente scolastico della condizione di lavoratrice gestante, puerpera o in periodo di allattamento.
- allegato n. 8 Comunicazione di allontanamento dall'attività lavorativa di una lavoratrice in stato di gravidanza.
- allegato n. 9 Richiesta al Dirigente scolastico di posticipo della data di astensione obbligatoria per parto
- allegato n. 10 Richiesta da parte della lavoratrice di interdizione anticipata/post partum dal lavoro per lavoratrici madri addette a lavori vietati o pregiudizievoli alla salute della donna e del bambino
- allegato n. 10 bis Richiesta da parte del dirigente scolastico di interdizione anticipata/post partum dal lavoro per lavoratrici madri addette a lavori vietati o pregiudizievoli alla salute della donna e del bambino
- allegato n. 11 Certificato di idoneità alla mansione per lavoratrice in stato di gravidanza
- allegato n. 12 Autocertificazione attestante la nascita del bambino ed il domicilio dello stesso

8.1 ALL. 1 ELENCO DEI LAVORI FATICOSI, PERICOLOSI E INSALUBRI DI CUI ALL'ART. 7

ALLEGATO A

(Articolo 5 del DPR 25 novembre 1976, n. 1026)

Il divieto di cui all'art. 7, primo comma, del testo unico **si intende riferito al trasporto, sia a braccia e a spalle, sia con carretti a ruote su strada o su guida, e al sollevamento dei pesi, compreso il carico e scarico e ogni altra operazione connessa.**

I lavori faticosi, pericolosi ed insalubri, vietati ai sensi dello stesso articolo, sono i seguenti:

- A) quelli previsti dal D.Lgs. 4 agosto 1999, n. 345 e dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 262;
- B) quelli indicati nella tabella allegata al DPR 19 marzo 1956, n. 303, per i quali vige l'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
- C) quelli che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al DPR 30 giugno 1965 n. 1124, e successive modificazioni: durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto;
- D) i lavori che comportano l'esposizione alle radiazioni ionizzanti: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
- E) *i lavori su scale ed impalcature mobili e fisse: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;*
- F) *i lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;*
- G) *i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;*
- H) i lavori con macchina mossa a pedale, o comandata a pedale, quando il ritmo del movimento sia frequente, o esiga un notevole sforzo: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- I) i lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- L) i lavori di assistenza e cura degli infermi nei sanatori e nei reparti per malattie infettive e per malattie nervose e mentali: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
- M) i lavori agricoli che implicano la manipolazione e l'uso di sostanze tossiche o altrimenti nocive nella concimazione del terreno e nella cura del bestiame: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
- N) i lavori di monda e trapianto del riso: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- O) i lavori a bordo delle navi, degli aerei, dei treni, dei pullman e di ogni altro mezzo di comunicazione in moto: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.

8.2 ALL. 2 ELENCO NON ESAURIENTE DI AGENTI E CONDIZIONI DI LAVORO DI CUI ALL'ART. 7

ALLEGATO B.

(D. Lgs. 25 novembre 1996, n. 645, allegato II)

A. Lavoratrici gestanti di cui all'art. 6 del testo unico.

1. Agenti:

- a) agenti fisici: lavoro in atmosfera di sovrappressione elevata, ad esempio in camere sotto pressione, immersione subacquea;
- b) *agenti biologici: toxoplasma; virus della rosolia, a meno che sussista la prova che la lavoratrice e' sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione;*
- c) agenti chimici: piombo e suoi derivati, nella misura in cui questi agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano.

2. Condizioni di lavoro: lavori sotterranei di carattere minerario.

B. Lavoratrici in periodo successivo al parto di cui all'art. 6 del testo unico.

1. Agenti:

- a) agenti chimici: piombo e suoi derivati, nella misura in cui tali agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano.

2. Condizioni di lavoro: lavori sotterranei di carattere minerario.

8.3 ALL. 3 ELENCO NON ESAURIENTE DI AGENTI PROCESSI E CONDIZIONI DI LAVORO DI CUI ALL'ART. 11

ALLEGATO C.

(D. Lgs. 25 novembre 1996, n. 645, allegato I e successive modifiche apportate dal D. Lgs. 15 febbraio 2016, n. 39)

A. Agenti.

1. Agenti fisici, allorché vengono considerati come agenti che comportano lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta, in particolare:

- a) colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti;
- b) *movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorsolombari;*
- c) *rumore;*
- d) radiazioni ionizzanti;
- e) radiazioni non ionizzanti;
- f) sollecitazioni termiche;
- g) *movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta dalle lavoratrici di cui all'art. 1.*

2. Agenti biologici.

Agenti biologici dei gruppi di rischio 2, 3 e 4 ai sensi dell'articolo 268, nonchè dell'Allegato XLVI del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nella misura in cui sia noto che tali agenti o le terapie che essi rendono necessarie mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, semprechè non figurino nell'Allegato B della presente legge.

3. Agenti chimici.

Gli agenti chimici seguenti, nella misura in cui sia noto che mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempreché non figurino ancora nell'allegato II:

- a) sostanze e miscele che soddisfano i criteri di classificazione del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio in una o più delle seguenti classi di pericolo e categorie di pericolo con una più delle seguenti indicazioni di pericolo, semprechè non figurino ancora nell'Allegato B della presente legge:
 - mutagenicità sulle cellule germinali, categorie 1 A, 1 B o 2 (H340, H341),
 - cancerogenicità, categorie 1A, 1B o 2 (H350, H350i, H351),
 - tossicità per la riproduzione, categorie 1 A, 1 B o 2 o la categoria aggiuntiva per gli effetti sull'allattamento o attraverso di essa (H360, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H361, H361d, H361fd, H362),
 - tossicità specifica per organi bersaglio dopo esposizione singola, categorie 1 o 2 (H370, H371);
- b) agenti chimici che figurano nell'allegato XLII del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- c) mercurio e suoi derivati;
- d) medicamenti antimitotici;
- e) monossido di carbonio;
- f) agenti chimici pericolosi di comprovato assorbimento cutaneo.

B. Processi.

Processi industriali che figurano nell'allegato VIII del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni.

C. Condizioni di lavoro.

Lavori sotterranei di carattere minerario.

8.4 ALL. 4 DISPOSIZIONI LEGISLATIVE

ART. 15 MISURE DI SEMPLIFICAZIONE IN RELAZIONE ALL'ASTENSIONE ANTICIPATA DAL LAVORO DELLE LAVORATRICI IN GRAVIDANZA

(Legge n. 35 del 4 aprile 2012)

1. A decorrere dal 1° aprile 2012, all'articolo 17 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) il comma 2 è sostituito dal seguente: «2. La Direzione territoriale del lavoro e la ASL dispongono, secondo quanto previsto dai commi 3 e 4, l'interdizione dal lavoro delle lavoratrici in stato di gravidanza fino al periodo di astensione di cui alla lettera a), comma 1, dell'articolo 16 o fino ai periodi di astensione di cui all'articolo 7, comma 6, e all'articolo 12, comma 2, per uno o più periodi, la cui durata sarà determinata dalla Direzione territoriale del lavoro o dalla ASL per i seguenti motivi: a) nel caso di gravi complicanze della gravidanza o di persistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza;
- b) quando le condizioni di lavoro o ambientali siano ritenute pregiudizievoli alla salute della donna e del bambino; c) quando la lavoratrice non possa essere spostata ad altre mansioni, secondo quanto previsto dagli articoli 7 e 12.»; b) al comma 3, le parole: «è disposta dal servizio ispettivo del Ministero del lavoro» sono sostituite dalle seguenti: «è disposta dall'azienda sanitaria locale, con modalità definite con Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano,»;
- c) al comma 4, le parole: «può essere disposta dal servizio ispettivo del Ministero del lavoro» sono sostituite dalle seguenti: «è disposta dalla Direzione territoriale del lavoro». Al medesimo comma la parola: «constati» è sostituita dalla seguente: «emerga»; d) al comma 5, le parole: «dei servizi ispettivi» sono soppresse.

LEGGE DI BILANCIO 2019

(GU Serie Generale n. 302 del 31-12-2018 - Suppl. Ordinario n. 62)

485. All'articolo 16 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, dopo il comma 1 è inserito il seguente:

« 1.1. In alternativa a quanto disposto dal comma 1, è riconosciuta alle lavoratrici la facoltà di astenersi dal lavoro esclusivamente dopo l'evento del parto entro i cinque mesi successivi allo stesso, a condizione che il medico specialista del Servizio sanitario nazionale o con esso convenzionato e il medico competente ai fini della prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro attestino che tale opzione non arrechi pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro».

8.5 ALL. 5 FAC SIMILE COMUNICAZIONE ALLE LAVORATRICI IN CASO DI PRESENZA DI STUDENTI NON AUTOSUFFICIENTI DAL PUNTO DI VISTA MOTORIO O CON GRAVI DISTURBI COMPORTAMENTALI

FACSIMILE DA ADEGUARE ALLA SITUAZIONE DELL'ISTITUTO A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICA PER LE LAVORATRICI GESTANTI, PUERPERE O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO

⇒ A tutte le LAVORATRICI di
ISTITUTO COMPRENSIVO "L. DA VINCI"

⇒ Al Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di
ISTITUTO COMPRENSIVO "L. DA VINCI"

Oggetto: Procedura da adottare in caso di presenza di studenti non autosufficienti dal punto di vista motorio o con gravi disturbi comportamentali

La tutela e sostegno della maternità e paternità delle lavoratrici madri è regolamentata dal D. Lgs. 151 del 26/03/2001; il *Capo II* "Tutela della salute della lavoratrice" prescrive misure per la tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio che hanno informato il Dirigente scolastico del proprio stato.

Sulla base della valutazione dei rischi per la salute presenti presso le sedi operative ove operano le lavoratrici, nei casi di presenza di studenti non autosufficienti dal punto di vista motorio o con gravi disturbi comportamentali, la cui assistenza comporti una delle seguenti due condizioni:

- Esposizione a rischio biologico non deliberato dovuto a contatto con fluidi biologici o esposizione a virus e batteri di malattie infettive.
- Colpi, urti, affaticamento fisico dovuto all'attività d'appoggio.

Dovranno essere adottati provvedimenti di tutela del personale, durante la gestazione ed eventualmente fino a 7 mesi dopo il parto in base alla gravità del caso. Il documento completo di tutti i rischi è consultabile presso la segreteria dell'Istituto.

Qualora il dirigente scolastico si trovasse nell'impossibilità di modificare le condizioni di lavoro o di adibire la lavoratrice ad altra attività, sarà richiesto alla lavoratrice di anticipare il periodo di astensione obbligatoria dal lavoro.

Si invitano pertanto le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento a comunicare ufficialmente (comunicazione scritta) il loro stato alla Segreteria affinché sia possibile adottare i necessari provvedimenti di tutela della loro salute e sicurezza.

[Area grigia per la firma]

(Firma)

8.6 ALL. 6 FAC SIMILE COMUNICAZIONE ALLE LAVORATRICI

FACSIMILE DA ADEGUARE ALLA SITUAZIONE DELL'ISTITUTO A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICA PER LE LAVORATRICI GESTANTI, PUERPERE O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO

- ⇒ A tutte le LAVORATRICI di
ISTITUTO COMPRENSIVO "L. DA VINCI"

- ⇒ Al Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di
ISTITUTO COMPRENSIVO "L. DA VINCI"

Oggetto: Miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.
Informazione secondo art. 11, comma 2 D.Lgs. 151/01 e art. 36 D.Lgs. 81/2008.

La tutela e sostegno della maternità e paternità delle lavoratrici madri è regolamentata dal D. Lgs. 151 del 26/03/2001; il *Capo II* "Tutela della salute della lavoratrice" prescrive misure per la tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio che hanno informato il Dirigente scolastico del proprio stato.

Sulla base della valutazione dei rischi per la salute presenti presso le sedi operative ove operano le lavoratrici dell'ISTITUTO COMPRENSIVO L. DA VINCI, sono stati individuati i rischi per i quali verranno adottati provvedimenti di tutela del personale, durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto. Il documento completo di tutti i rischi è consultabile presso la segreteria dell'Istituto.

In caso di gravidanza a rischio, si sottolinea che è obbligo della lavoratrice stessa la comunicazione all'AUSL territoriale di competenza secondo lo schema semplificativo note procedurali di seguito allegati.

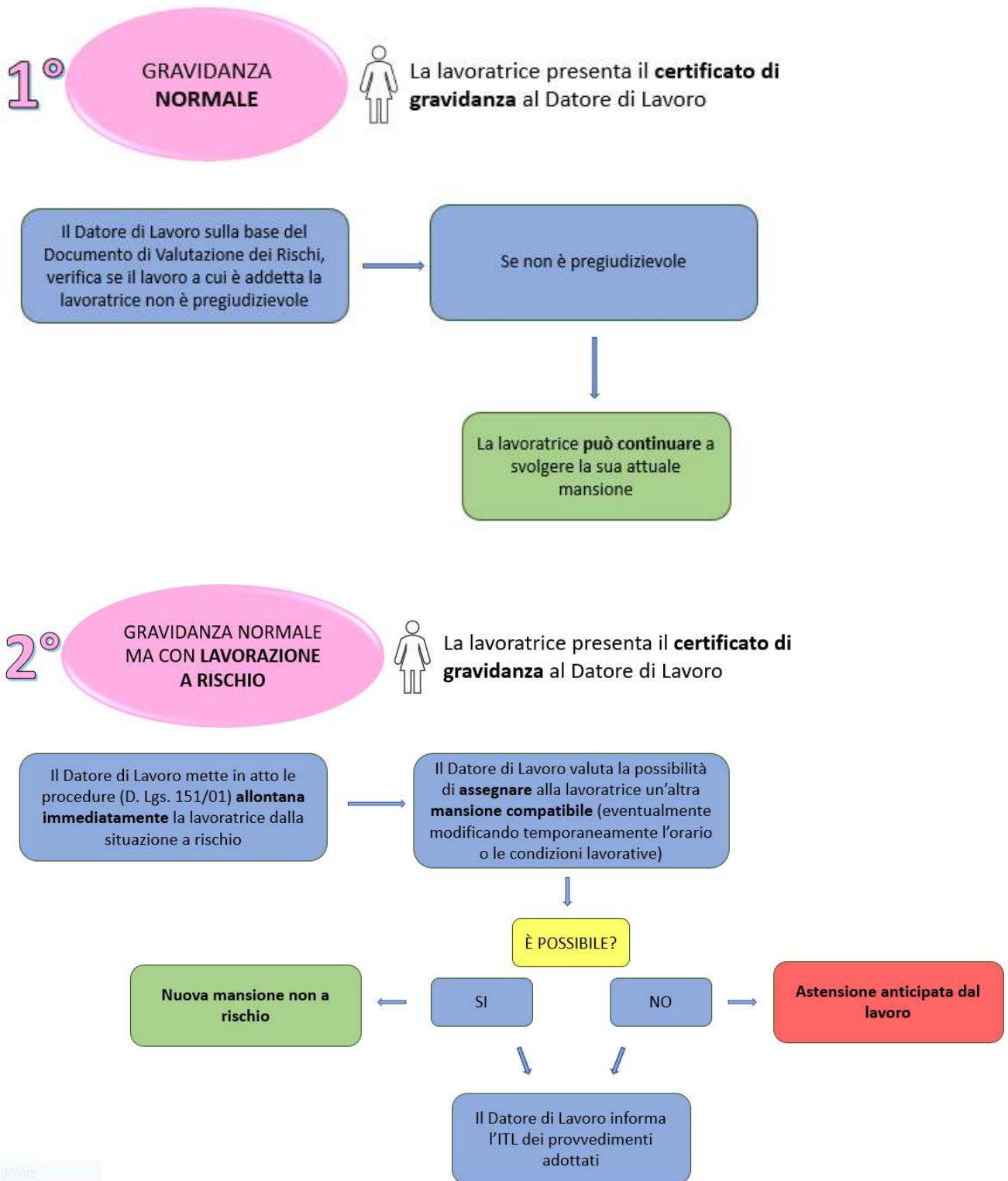
Qualora il dirigente scolastico si trovasse nell'impossibilità di modificare le condizioni di lavoro o di adibire la lavoratrice ad altra attività, sarà richiesto alla lavoratrice di anticipare il periodo di astensione obbligatoria dal lavoro.

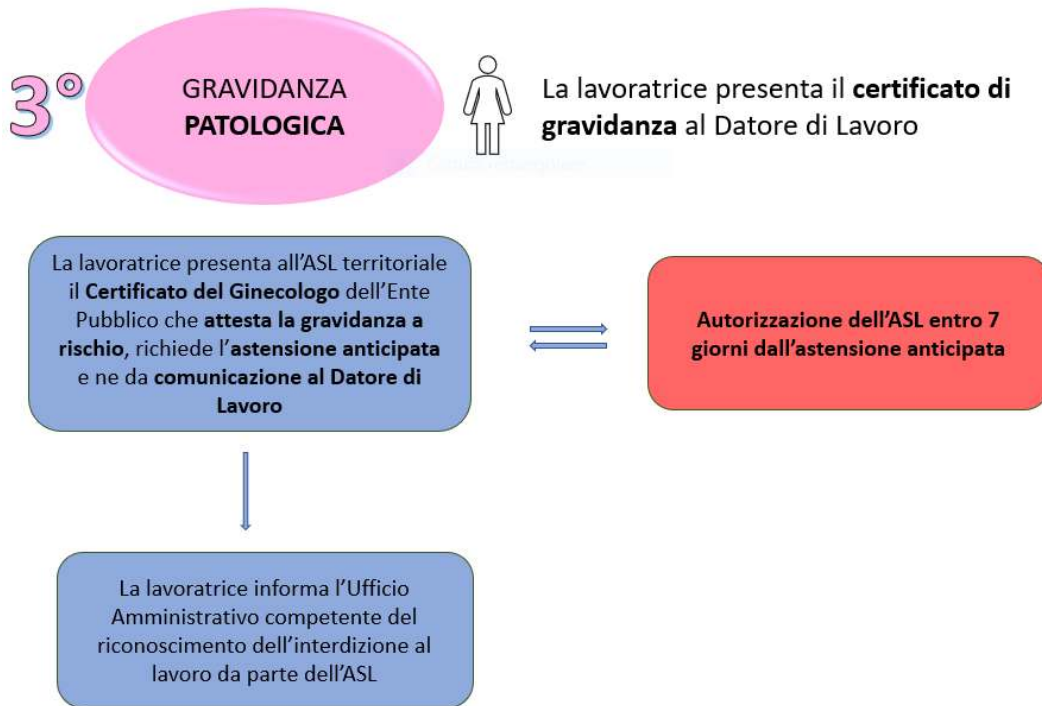
Si invitano pertanto le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento a comunicare ufficialmente (comunicazione scritta) il loro stato alla Segreteria affinché sia possibile adottare i necessari provvedimenti di tutela della loro salute e sicurezza.

[Area grigia per la firma]

(Firma)

SCHEMA RIEPILOGATIVO DELLE PROCEDURE DA ADOTTARE IN BASE ALLA PROPRIA CONDIZIONE.





NOTA BENE: dovrà essere fatta richiesta/comunicazione dell'allontanamento della lavoratrice all'Ispettorato Territoriale del Lavoro sia per l'astensione anticipata, che posticipata con invio del modulo predisposto

**SCHEDE DI ANALISI DEI RISCHI E DEFINIZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
PER LE LAVORATRICI GESTANTI, PUERPERE O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO**

Nell'impossibilità di poter attuare i provvedimenti prescritti o assegnare eventualmente la lavoratrice ad altra mansione, si dovrà disporre astensione anticipata dal lavoro durante la gravidanza ed eventualmente fino a sette mesi dopo il parto

MANSIONE	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:		DURATA ADEGUAMENTO
		OBBLIGHI/ OPPORTUNITÀ	DIVIETI	
Addetta alla gestione delle emergenze	Esposizione della lavoratrice a condizioni di pericolo e di emergenza.		Divieto di adibire la lavoratrice all'incarico di addetta alla gestione delle emergenze: sostituire l'addetta con altro lavoratore formato ed informato come da artt. 45 – 46 del D. Lgs. 81/08	Durante la gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro. (fino al 3°/4°/5° mese dopo il parto)
Tutte le mansioni	Potenziale esposizione a contagio da virus Covid-19 (agente di gruppo 3)	Adozione di modalità di lavoro agile (smart working o telelavoro, se la mansione lo consente, con attività da videoterminale).	Divieto di effettuare attività che espongono la lavoratrice a rischio di contatto con il pubblico, visitatori o altri soggetti terzi. Nell'impossibilità di attuare quanto previsto sopra, astensione anticipata dal lavoro e fino a sette mesi dopo il parto.	Per tutta la durata dell'emergenza da Covid-19 in relazione alle indicazioni di Governo e Servizio Sanitario Nazionale: durante la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto.
Impiegata	Utilizzo di attrezzature dotate di VDT per periodi di tempo prolungati. Postura fissa mantenuta per parecchie ore.	<ul style="list-style-type: none"> Dare la possibilità alla lavoratrice di alternare postura a sedere con stazionamento in piedi. 		Durante la gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.

MANSIONE	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:		DURATA ADEGUAMENTO
		OBBLIGHI/ OPPORTUNITÀ	DIVIETI	
Impiegata		<ul style="list-style-type: none"> Dare l'opportunità alla lavoratrice di fare pause libere e discrezionali. Fornire una sedia ergonomica che garantisca comodità, stabilità e facilità di regolazione.		(fino al 3°/4°/5° mese dopo il parto)
	Affaticamento fisico dovuto a sollevamento manuale di carichi (con peso superiore a 3 kg).		Divieto di sollevare carichi superiori a 3 kg.	Durante la gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro. (fino al 3°/4°/5° mese dopo il parto)
	Incidenti stradali, esposizione a situazioni di emergenza, affaticamento fisico dovuto anche a postura mantenuta fissa per diverse ore consecutive, esposizione a vibrazioni e postura incongrua.		Divieto di svolgere trasferte per attività legate alla mansione (indipendentemente dalla durata e dal mezzo utilizzato).	Durante la gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro. (fino al 3°/4°/5° mese dopo il parto)
	Cadute dall'alto dovute all'utilizzo di scale.		Divieto di utilizzo di scale.	Durante la gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro. (fino al 3°/4°/5° mese dopo il parto)

MANSIONE	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:		DURATA ADEGUAMENTO
		OBBLIGHI/ OPPORTUNITÀ	DIVIETI	
Docente (di scuola primaria, di scuola secondaria di I grado, di appoggio scolastico e di laboratorio ed atelier)	Affaticamento fisico dovuto a postura mantenuta fissa per diverse ore consecutive (postura incongrua e stazione eretta prolungata).	<ul style="list-style-type: none"> • Dare la possibilità alla lavoratrice di alternare postura a sedere con stazionamento in piedi. • Dare l'opportunità alla lavoratrice di fare pause libere e discrezionali. Fornire una sedia ergonomica che garantisca comodità, stabilità e facilità di regolazione.		Durante la gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro. (fino al 3°/4°/5° mese dopo il parto)
	Affaticamento fisico dovuto a sollevamento manuale di carichi (con peso superiore a 3 kg).		Divieto di sollevare carichi superiori a 3 kg.	Durante la gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro. (fino al 3°/4°/5° mese dopo il parto)
Docente (di scuola primaria, di scuola secondaria di I grado, di appoggio scolastico e di laboratorio ed atelier)	Cadute dall'alto dovute all'utilizzo di scale.		Divieto di utilizzo di scale.	Durante la gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro. (fino al 3°/4°/5° mese dopo il parto)
	Rischio biologico.	Attivazione di un sistema di allerta contro le epidemie: in caso di epidemie nella classe astenersi dall'attività didattica.		Durante la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto.

MANSIONE	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:		DURATA ADEGUAMENTO
		OBBLIGHI/ OPPORTUNITÀ	DIVIETI	
Docente di laboratorio ed atelier	Eventuale contatto / utilizzo di prodotti chimici classificati come pericolosi (vedi schede di sicurezza).	È consentito l'uso di sostanze o preparati classificati esclusivamente irritanti per la pelle e con frase di rischio "può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle", a condizione che il rischio sia evitabile con l'uso di DPI.	È vietato il contatto con agenti chimici classificati come pericolosi: tossici, nocivi, corrosivi, etc.	Durante la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto.
Docente di appoggio scolastico	Colpi, urti, affaticamento fisico dovuto all'attività d'appoggio a studenti non autosufficienti dal punto di vista motorio o con gravi disturbi comportamentali.	In base alla diagnosi e alla sintomatologia degli studenti affidati, viene valutata la necessità o meno dell'allontanamento dalla mansione.		Durante la gravidanza ed eventualmente fino a 7 mesi dopo il parto.
	Esposizione a rischio biologico non deliberato dovuto a: <ul style="list-style-type: none"> - contatto con fluidi biologici - esposizione a virus e batteri di malattie infettive. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di dispositivi di protezione individuale (guanti in lattice) in caso di possibile contatto con fluidi biologici. • Attivazione di un sistema di allerta contro le epidemie: in caso di epidemie nella classe astenersi dall'attività didattica. 	Divieto di svolgere mansioni che comportino pulizie personali di allievi ed accompagnamento in bagno.	Durante la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto
Docente di scuola dell'infanzia	Postura eretta mantenuta per parecchie ore (postura incongrua e stazione eretta prolungata).	<ul style="list-style-type: none"> • Dare la possibilità alla lavoratrice di alternare postura a sedere con stazionamento in piedi. • Dare l'opportunità alla lavoratrice di fare pause libere e discrezionali. 		Durante la gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro. (fino al 3°/4°/5° mese dopo il parto)

MANSIONE	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:		DURATA ADEGUAMENTO
		OBBLIGHI/ OPPORTUNITÀ	DIVIETI	
	Esposizione a rischio biologico non deliberato dovuto a: - contatto con fluidi biologici esposizione a virus e batteri di malattie infettive	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di dispositivi di protezione individuale (guanti in lattice) in caso di possibile contatto con fluidi biologici. Attivazione di un sistema di allerta contro le epidemie: in caso di epidemie nella classe astenersi dall'attività didattica. 	Divieto di svolgere mansioni che comportino pulizie personali di allievi ed accompagnamento in bagno.	Durante la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto
	Sollevamento e movimentazione manuale di bambini o di carichi con peso oltre i 3 kg.	•	Divieto di adibire la lavoratrice a sollevamenti di qualunque natura e/o peso superiore a 3 kg. Nel sollevamento di bambini va considerato anche il rischio di possibili colpi ed urti.	Durante la gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro. (fino al 3°/4° mese dopo il parto)
Docente di educazione fisica	Affaticamento fisico dovuto a postura eretta mantenuta per diverse ore consecutive.	Dare la possibilità alla lavoratrice di alternare postura a sedere con stazionamento in piedi o in movimento.		Durante la gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro. (fino al 3°/4°/5° mese dopo il parto)
Docente di educazione fisica	Colpi, urti e traumi (da allievi o attrezzature).	Viene data la possibilità alla docente di modificare il programma didattico prediligendo attività motorie non pericolose.	Divieto di intervenire durante l'attività sportiva in affiancamento agli studenti.	Durante la gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro. (fino al 3°/4°/5° mese dopo il parto)

MANSIONE	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:		DURATA ADEGUAMENTO
		OBBLIGHI/ OPPORTUNITÀ	DIVIETI	
	Affaticamento fisico dovuto a sollevamento manuale di carichi e attrezzature (con peso superiore a 3 kg).		Divieto di adibire la lavoratrice a sollevamenti di qualunque natura e/o peso.	Durante la gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro. (fino al 3°/4°/5° mese dopo il parto)
	Cadute dall'alto dovute all'utilizzo di scale.		Divieto di utilizzo di scale.	Durante la gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro. (fino al 3°/4°/5° mese dopo il parto)
	Rischio biologico.	Attivazione di un sistema di allerta contro le epidemie: in caso di epidemie nella classe astenersi dall'attività didattica.		Durante la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto
Collaboratrice scolastica	Postura fissa mantenuta per parecchie ore.	<ul style="list-style-type: none"> • Dare la possibilità alla lavoratrice di alternare postura a sedere con stazionamento in piedi. • Dare l'opportunità alla lavoratrice di fare pause libere e discrezionali. • Fornire una sedia ergonomica che garantisca comodità, stabilità e facilità di regolazione. 		Durante la gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro. (fino al 3°/4°/5° mese dopo il parto)

MANSIONE	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:		DURATA ADEGUAMENTO
		OBBLIGHI/ OPPORTUNITÀ	DIVIETI	
	Utilizzo di scale portatili per raggiungere scaffali, etc.		Divieto di utilizzo di scale.	Durante la gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro. (fino al 3°/4°/5° mese dopo il parto)
	Eventuale contatto / utilizzo di prodotti chimici classificati come pericolosi (vedi schede di sicurezza) utilizzati nell'attività di pulizia ed igienizzazione dei locali.	È consentito l'uso di sostanze o preparati classificati esclusivamente irritanti per la pelle e con frase di rischio "può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle", a condizione che il rischio sia evitabile con l'uso di DPI.	È vietato il contatto con agenti chimici classificati come pericolosi: tossici, nocivi, corrosivi, etc.	Durante la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto
Collaboratrice scolastica	Sollevamento e movimentazione di bambini/studenti e di materiale oltre i 3 kg.		Divieto di adibire la lavoratrice a sollevamenti di qualunque natura e/o peso superiore a 3 kg. Nel sollevamento di bambini/studenti va considerato anche il rischio di possibili colpi ed urti	Durante la gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro. (fino al 3°/4°/5° mese dopo il parto)
	Colpi, urti, affaticamento fisico dovuto all'attività d'appoggio a studenti non autosufficienti dal punto di vista motorio o con gravi disturbi comportamentali.	In base alla diagnosi e alla sintomatologia degli studenti affidati, viene valutata la necessità o meno dell'allontanamento dalla mansione.		Durante la gravidanza ed eventualmente fino a 7 mesi dopo il parto

MANSIONE	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:		DURATA ADEGUAMENTO
		OBBLIGHI/ OPPORTUNITÀ	DIVIETI	
	Esposizione a rischio biologico non deliberato dovuto a: - contatto con fluidi biologici - esposizione a virus e batteri di malattie infettive.	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzo di dispositivi di protezione individuale (guanti in lattice) in caso di possibile contatto con fluidi biologici.• Attivazione di un sistema di allerta contro le epidemie: in caso di epidemie astenersi dall'attività.	Divieto di svolgere mansioni che comportino pulizie personali di allievi ed accompagnamento in bagno.	Durante la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto

8.7 ALL. 7 FAC SIMILE COMUNICAZIONE DELLA LAVORATRICE AL DIRIGENTE SCOLASTICO

Io sottoscritta _____ comunico, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D. Lgs. 151/2001 di trovarmi nello stato di:

- gestante
- puerpere
- allattamento fino a 7 mesi dopo il parto

Data, _____

La lavoratrice

(Firma)

8.8 ALL. 8 FAC SIMILE COMUNICAZIONE ALLONTANAMENTO DALL'ATTIVITA' LAVORATIVA A RISCHIO

Ai sensi dell'art.12 del D.lgs. 26.03.2001 n.151

Spett.le
Ispettorato Territoriale del Lavoro di
Parma-Reggio Emilia
Sede di Parma - Piazzale Matteotti n° 9 (PR)

Il/la sottoscritto/a _____ C.F. _____

a nome della ditta/Società _____ C. F. _____

sede legale _____ via _____ Tel. _____

luogo di lavoro della lavoratrice _____

e-mail: _____ PEC _____ svolgente la seguente Attività _____

DICHIARA

ai sensi dell' art.12 del D.Lgs. 26.03.2001 n.151 che la Sig.ra _____

nata a _____ il __/__/____ residente a _____

Via _____ Tel _____ email _____ C.F. _____

 DIPENDENTE **COLLABORATRICE (gestione separata)**

con qualifica di _____

È ATTUALMENTE in servizio e addetta alle seguenti mansioni _____ Tempo indeterminato Tempo determinato fino al __/__/____ Tempo pieno Tempo parziale n. ____ ore di lavoro settimanali così distribuiteTurno notturno: si no

Lunedì n. ore ____ Martedì ____ Mercoledì ____ Giovedì ____

Venerdì n. ore ____ Sabato ____ Domenica ____

E SI TROVA: al ____ mese di gravidanza (data presunta del parto __/__/____) in periodo di allattamento entro il 7° mese dopo il parto avvenuto in data __/__/____

valutati, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, D.Lgs 151/2001, **i rischi** per la sicurezza e la salute della lavoratrice, **per**

- | | | |
|-------------------------------------------------|-------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> rischio biologico | <input type="checkbox"/> rischio chimico | <input type="checkbox"/> esposizione RX |
| <input type="checkbox"/> movimentazione carichi | <input type="checkbox"/> stazionamento in piedi | <input type="checkbox"/> attività su mezzi di trasporto |
| <input type="checkbox"/> altro (da specificare) | | |

ALLEGA DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INERENTE LE ATTIVITA' DELLE GESTANTI E PUERPERE E

COMUNICA

- di aver adottato** le misure necessarie affinché l'esposizione al rischio della lavoratrice sia evitata, modificandone le condizioni temporaneamente o l'orario di lavoro
- di aver ADIBITO** la lavoratrice **ad altre mansioni** consone per il periodo per il quale è previsto il divieto (art.7, comma 3 D.Lgs. 151/2001)
- di aver ADIBITO** la lavoratrice **a mansioni inferiori** a quelle abituali, ma la stessa conserva la retribuzione corrispondente alle mansioni precedentemente svolte (art.7, comma 5 D.Lgs. 151/2001)
- di NON ESSERE IN GRADO** DI SPOSTARE O ADIBIRE la lavoratrice ad altre mansioni per il periodo per il quale è previsto il divieto

e NE DA' contestuale informazione scritta al servizio ispettivo del Ministero del lavoro competente per territorio, **che può disporre l'interdizione del lavoro per tutto il periodo** di cui all'articolo 6, comma 1, in attuazione di quanto previsto all'articolo 17.

Il/la sottoscritto/a è consapevole della responsabilità penale che si assume in caso di false dichiarazioni, ai sensi del D.P.R. 445/2000, e dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs 196/03 e dell'art. 13 GDPR (Regolamento UE 2016/679), che i dati personali, di cui alla presente istanza, sono richiesti obbligatoriamente ai fini del procedimento. Gli stessi, trattati anche con strumenti informatici, non saranno diffusi ma potranno essere comunicati soltanto a soggetti pubblici per l'eventuale seguito di competenza.

Data _____

Dirigente Scolastico

(Firma)

ISTRUZIONI PER L'INVIO:

Da presentare o spedire via fax o via e-mail (con scanner) o per raccomandata all' ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO assieme al certificato medico. Il conseguente provvedimento dell' I.T.L. sarà emesso entro 7 giorni dalla ricezione della domanda completa

CONTATTI PER L'INVIO DELLA DOMANDA:

Tel. 0521 205020 – Fax 0521 283940

Email ITL.Parma-ReggioEmilia@ispettorato.gov.it – Pec: ITL.Parma-ReggioEmilia@pec.ispettorato.gov.it

**8.9 ALL. 9 FAC SIMILE RICHIESTA AL DIRIGENTE SCOLASTICO DI POSTICIPO DELLA
DATA DI ASTENSIONE OBBLIGATORIA PER PARTO**

D. Lgs. 151/01 art. 20


Al Dirigente Scolastico di

Io sottoscritta _____ lavoratrice in stato di gravidanza al 7° mese, chiedo ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 26 marzo 2001 n. 151 di astenermi dal lavoro a partire dal mese precedente la data presunta del parto, fissata per il _____ e nei quattro mesi successivi al parto.

Dichiaro inoltre di essere domiciliata a _____ distante km _____ dal posto di lavoro e di usare il seguente mezzo di trasporto per raggiungerlo _____

Allego certificato medico in carta semplice del ginecologo del Servizio Sanitario Nazionale che attesta che non sussistono controindicazioni alla prosecuzione dell'attività lavorativa.

Data _____



La lavoratrice

(Firma)

8.10 ALL. 10 FAC SIMILE RICHIESTA DA PARTE DELLA LAVORATRICE DI INTERDIZIONE ANTICIPATA / POST PARTUM DAL LAVORO PER LAVORATRICI MADRI ADDETTE A LAVORI VIETATI O PREGIUDIZIEVOLI ALLA SALUTE DELLA DONNA E DEL BAMBINO

Ai sensi dell'art.17, comma 2, lett. b) e c) del D. Lgs. 26.03.2001 n. 151

Spett.le
Ispettorato Territoriale del Lavoro di
Parma-Reggio Emilia
Sede di Parma - Piazzale Matteotti n° 9 (PR)

La sottoscritta _____ nata a _____
il _____ residente a _____ CAP _____
via _____ n _____ telefono _____
e-mail _____ CF _____

occupata dal _____ presso la Ditta/Società/Amministrazione _____
con sede nel comune di _____ prov _____
CAP _____ via _____ n _____ telefono _____
fax _____ e-mail _____ luogo di lavoro
nel comune di _____ prov _____
CAP _____ via _____ n _____

Settore di attività

PUBBLICO

- Sanità
 Ricerca
 Forze di Polizia
 Personale militare femminile
 Trasporto
 Altro _____

PRIVATO

- Sanità
 Industria
 Servizi
 Ristorazione
 Ricerca
 Trasporto
 Altro (specificare): _____

con contratto di lavoro (barrare le caselle che interessano)

- Contratto a tempo indeterminato
- Contratto a tempo determinato con scadenza il _____
- Altro (specificare): _____

con la qualifica di (barrare le caselle che interessano)

- operaio
- impiegato
- quadro
- dirigente

con contratto di lavoro (barrare le caselle che interessano)

- a tempo pieno, con orario di lavoro dalle _____ alle _____ per n. __ gg. settimanali
- senza turni
- con turni - (specificare) _____

- a tempo parziale (specificare la percentuale _____)
- verticale (specificare i giorni/periodi e l'orario di lavoro _____)
- orizzontale (specificare i giorni/periodi e l'orario di lavoro) _____
- misto (specificare i giorni/periodi e l'orario di lavoro) _____
- senza turni
- con turni - (specificare) _____

- assente dal _____ al _____ per _____

(compilare solo se ricorre l'ipotesi e specificare se malattie, ferie, etc).

CHIEDE

- l'interdizione dal lavoro ai sensi dell'art. 17 - 2° comma - lett b) e c) del D.Lgs 151/2001, fino al periodo di cui all'art. 16 primo comma lett. a), trovandosi al ___ mese di gravidanza (data presunta del parto ___ / ___ / _____)

A tal fine allega:

- Certificato medico di gravidanza con indicazione della data presunta del parto;
- Dichiarazione del datore di lavoro con l'indicazione della mansione o il lavoro vietati cui è adibita la sottoscritta e con la precisazione dell'impossibilità di adibirla ad altre mansioni sulla base di elementi tecnici attinenti all'organizzazione dell'azienda.

l'interdizione dal lavoro ai sensi dell'art. 17 - 2° comma - lett b) e c) del D.Lgs 151/2001, fino al 7° mese dal parto avvenuto in data ___ / ___ / _____ (la richiesta per l'astensione fino a 7 mesi dopo il parto DOVRA' essere presentata DOPO l'avvenuto parto)

A tal fine allega:

- Certificato di nascita del figlio o autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000;
- Certificato medico di gravidanza con indicazione della data presunta del parto¹;
- Dichiarazione del datore di lavoro con l'indicazione della mansione o il lavoro vietati cui è adibita la sottoscritta e con la precisazione dell'impossibilità di adibirla ad altre mansioni sulla base di elementi tecnici attinenti all'organizzazione dell'azienda.

e dichiara di avere presentato al proprio datore di lavoro il certificato medico di gravidanza/ certificato di nascita in data _____

La sottoscritta dichiara di essere informata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del DLGS n° 196/2003, che i dati personali di cui alla presente istanza sono richiesti obbligatoriamente ai fini del procedimento di interdizione dal lavoro; che gli stessi, trattati anche con strumenti informatici, non saranno diffusi, ma potranno essere comunicati soltanto a soggetti pubblici per l'eventuale seguito di competenza e che la sottoscritta potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del DLGS 196/2003.

_____, Li _____

Firma della lavoratrice²

ISTRUZIONI PER L'INVIO:

Il modulo deve essere compilato in modalità digitale, sottoscritto ed inviato all'indirizzo di posta elettronica o PEC dell'Ufficio competente. La sottoscrizione può essere apposta in modalità digitale o autografa; in tale secondo caso la scansione della richiesta con firma autografa dovrà essere accompagnata da una copia del documento di identità in corso di validità di chi sottoscrive. In alternativa l'interessato potrà consegnare personalmente il modulo sottoscritto in modalità autografa al personale addetto del competente Ispettorato territoriale del lavoro.

CONTATTI PER L'INVIO DELLA DOMANDA:

-Tel. 0521 205020 – Fax 0521 283940

-Email ITL.Parma-ReggioEmilia@ispettorato.gov.it – Pec: ITL.Parma-ReggioEmilia@pec.ispettorato.gov.it

-Indirizzo da cui scaricare il modulo:

<https://www.ispettorato.gov.it/it-it/strumenti-e-servizi/Modulistica/Pagine/Home-Modulistica.aspx>

¹ Ai fini dell'interdizione post partum il certificato medico di gravidanza attestante la data presunta del parto va allegato solo nel caso di parto avvenuto in data anticipata rispetto a quella presunta.

² Il modulo deve essere compilato in modalità digitale, sottoscritto ed inviato all'indirizzo di posta elettronica o PEC dell'Ufficio competente. La sottoscrizione può essere apposta in modalità digitale o autografa; in tale secondo caso la scansione della richiesta con firma autografa dovrà essere accompagnata da una copia del documento di identità in corso di validità di chi sottoscrive. In alternativa l'interessato potrà consegnare personalmente il modulo sottoscritto in modalità autografa al personale addetto del competente Ispettorato territoriale del lavoro.

8.11 ALL. 10.BIS FAC SIMILE RICHIESTA DA PARTE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO DI INTERDIZIONE ANTICIPATA / POST PARTUM DAL LAVORO PER LAVORATRICI MADRI ADDETTE A LAVORI VIETATI O PREGIUDIZIEVOLI ALLA SALUTE DELLA DONNA E DEL BAMBINO

Ai sensi dell'art.17, comma 2, lett. b) e c) del D. Lgs. 26.03.2001 n. 151

Spett.le
Ispettorato Territoriale del Lavoro di
Parma-Reggio Emilia
Sede di Parma - Piazzale Matteotti n° 9 (PR)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
nella sua qualità di rappresentante legale/titolare firmatario della Ditta/Società/ Pubblica Amministrazione

_____ con sede nel comune di _____ prov _____

CAP _____ via _____ n _____ CF/P.IVA _____

telefono _____ fax _____ e-mail* _____

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del citato decreto per i casi di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

che la Sig.ra _____ nata a _____
il _____ residente a _____ CAP _____

via _____ n _____ telefono _____ e-mail _____

CF _____ è occupata dal _____ dall'Azienda/Amministrazione con la
mansione di _____

con una delle seguenti tipologie di rapporto di lavoro:

Contratto a tempo indeterminato

Contratto a tempo determinato con scadenza il _____

Altro (specificare): _____

con la qualifica di (barrare le caselle che interessano)

operaio

impiegato

quadro

dirigente

con contratto di lavoro (barrare le caselle che interessano)

a tempo pieno, con orario di lavoro dalle _____ alle _____ per n. __ gg. settimanali

senza turni

con turni - (specificare) _____

a tempo parziale (specificare la percentuale _____)

verticale (specificare i giorni/periodi e l'orario di lavoro _____)

orizzontale (specificare i giorni/periodi e l'orario di lavoro) _____

misto (specificare i giorni/periodi e l'orario di lavoro) _____

senza turni

con turni - (specificare) _____

che il luogo di lavoro della lavoratrice cui si riferisce la presente richiesta nel comune di

_____ prov ____ cap _____

via _____ n° _____

Settore di attività

PUBBLICO

Sanità

Ricerca

Forze di Polizia

Personale militare femminile

Trasporto

Altro _____

PRIVATO

Sanità

Industria

Servizi

Ristorazione

Ricerca

Trasporto

Altro (specificare): _____

COMUNICA

di essere stato informato dalla lavoratrice sopraindicata

del proprio stato di gravidanza con data presunta del parto _____

dell'avvenuto parto in data _____

DICHIARA

di aver effettuato la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici madri, come previsto dall' art.11 del D.Lgs. 151/2001, in particolare i rischi di esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici, processi o condizioni di lavoro, i cui esiti evidenziano che la lavoratrice è adibita ai lavori vietati o ritenuti pregiudizievoli alla salute della donna e del bambino di cui all'art. 7 del D.Lgs. 26.03.01 n. 151, in quanto esposta ad una o più delle seguenti tipologie di rischio:

- | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Rischio Biologico | <input type="checkbox"/> Stazionamento in piedi per più di metà dell'orario; |
| <input type="checkbox"/> Rischio Chimico | <input type="checkbox"/> Postura/seduta fissa o movimenti ripetitivi; |
| <input type="checkbox"/> Agenti Fisici (sollecitazioni termiche, rumore, etc); | <input type="checkbox"/> Lavori su scale e impalcature; |
| <input type="checkbox"/> Movimentazione carichi Lavori con utensili che comportano vibrazioni/ scuotimenti; | <input type="checkbox"/> Esposizione RX; |
| <input type="checkbox"/> Lavori con macchine a pedale | <input type="checkbox"/> Lavori agricoli che implicano la manipolazione e l'uso di sostanze tossiche o altrimenti nocive nella concimazione del terreno e nella cura del bestiame; |
| <input type="checkbox"/> Attività su mezzi di trasporto | |
| <input type="checkbox"/> Assistenza e cura a malati di mente | |
| <input type="checkbox"/> Altro (specificare): _____ | |

di aver concluso che, per motivi organizzativi o produttivi, non è possibile la modifica delle condizioni o dell'orario di lavoro, né adibirla ad altre mansioni confacenti ai sensi degli artt. 7 e 17 del D.Lgs. n. 151/01;

CHIEDE

che sia disposta l'interdizione dal lavoro nei confronti della lavoratrice suddetta a norma degli artt. 7 e 17, c.1 e c.2 lett. B e C, del D.Lgs. n. 151/01,

- fino al periodo di cui all'art. 16 primo comma lett. a) (2 mesi prima del parto)
- fino a sette mesi dopo il parto (la richiesta per l'astensione fino a 7 mesi dopo il parto DOVRA' essere presentata DOPO l'avvenuto parto)

Alla data della presente istanza la lavoratrice è assente dal _____ al _____
per _____ (specificare: es. MALATTIA, FERIE etc).

Si allega:

Interdizione anticipata dal lavoro

- copia del documento di valutazione dei rischi nella parte relativa alle lavoratrici madri (qualora non già depositato presso l'ITL) e parere del medico competente (qualora rilasciato);
- copia del documento di identità del legale rappresentante dell'Azienda e del codice fiscale/P.Iva;
- documentazione relativa alla lavoratrice:
 - certificato attestante la data presunta del parto.

Interdizione POST PARTUM

- copia del documento di valutazione dei rischi nella parte relativa alle lavoratrici madri (qualora non già depositato presso l'ITL) e parere del medico competente (qualora rilasciato);
- copia del documento di identità del legale rappresentante dell'Azienda e del codice fiscale/P.Iva;
- documentazione relativa alla lavoratrice:
 - certificato attestante la data presunta del parto³.
 - certificato di nascita o dichiarazione della lavoratrice (ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000 di avvenuto parto corredata da copia del documento di identità dell'interessata.

_____, Li _____

Timbro e firma⁴

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs 196/03 e dell'art. 13 GDPR (Regolamento UE 2016/679), che i dati personali di cui alla presente istanza sono richiesti obbligatoriamente ai fini del procedimento di interdizione dal lavoro; che gli stessi, trattati anche con strumenti informatici, non saranno diffusi, ma potranno essere comunicati soltanto a soggetti pubblici per l'eventuale seguito di competenza.

_____, Li _____

Timbro e firma

ISTRUZIONI PER L'INVIO:

Il modulo deve essere compilato in modalità digitale, sottoscritto ed inviato all'indirizzo di posta elettronica o PEC dell'Ufficio competente. La sottoscrizione può essere apposta in modalità digitale o autografa; in tale secondo caso la scansione della richiesta con firma autografa dovrà essere accompagnata da una copia del documento di identità in corso di validità di chi sottoscrive. In alternativa l'interessato potrà consegnare personalmente il modulo sottoscritto in modalità autografa al personale addetto del competente Ispettorato territoriale del lavoro.

CONTATTI PER L'INVIO DELLA DOMANDA:

-Tel. 0521 205020 – Fax 0521 283940

-Email ITL.Parma-ReggioEmilia@ispettorato.gov.it – Pec: ITL.Parma-ReggioEmilia@pec.ispettorato.gov.it

-Indirizzo da cui scaricare il modulo:

<https://www.ispettorato.gov.it/it-it/strumenti-e-servizi/Modulistica/Pagine/Home-Modulistica.aspx>

³ Ai fini dell'interdizione post partum il certificato medico di gravidanza attestante la data presunta del parto va allegato solo nel caso di parto avvenuto in data anticipata rispetto a quella presunta.

⁴ Il modulo deve essere compilato in modalità digitale, sottoscritto ed inviato all'indirizzo di posta elettronica o PEC dell'Ufficio competente. La sottoscrizione può essere apposta in modalità digitale o autografa; in tale secondo caso la scansione della richiesta con firma autografa dovrà essere accompagnata da una copia del documento di identità in corso di validità di chi sottoscrive. In alternativa l'interessato potrà consegnare personalmente il modulo sottoscritto in modalità autografa al personale addetto del competente Ispettorato territoriale del lavoro.

8.12 ALL. 11 FAC SIMILE CERTIFICATO DI IDONEITA' ALLA MANSIONE PER LA LAVORATRICE IN STATO DI GRAVIDANZA

D. Lgs 151/01 art. 20

Certifico che per la lavoratrice gravida _____

Nata a _____ il _____

Residente in via _____ a _____

Dipendente di _____ presso la ditta _____ con sede operativa in via _____, comune _____ (___) con mansione di _____

- NON sussistono situazioni di pregiudizio alla salute propria e del nascituro, derivanti dalle mansioni svolte, dall'ambiente di lavoro e/o dall'articolazione dell'orario di lavoro previsto.
- NON sussistono altresì controindicazioni allo stato di gestazione riguardo alle modalità per il raggiungimento del posto di lavoro

Il presente certificato viene rilasciato su richiesta dell'interessata, nel corso del settimo mese di gravidanza, allo scopo di posticipare un mese dell'astensione prima del parto al periodo successivo al parto, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 151/01.

Data _____


Medico Competente_____
(Firma)

8.13 ALL. 12 FAC SIMILE AUTOCERTIFICAZIONE NASCITA DEL BAMBINO E SEDE DI DOMICILIO

Spett.le
Ispettorato Territoriale del Lavoro di
Parma-Reggio Emilia
Sede di Parma - Piazzale Matteotti n° 9 (PR)

Io sottoscritta _____ nata a _____ il ___/___/___ domiciliata a
_____ cap _____ via _____ Tel. _____
e-mail _____

DICHIARO CHE

- In data ___/___/___ è avvenuta la nascita di _____
- Il/La bambino/a _____ è in vita e risiede presso mio medesimo domicilio

Data _____

La lavoratrice

_____ (Firma)